



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara

NUCLEO DI VALUTAZIONE

**PARERE PRELIMINARE
VALUTAZIONE PRE-ATTIVAZIONE
DEI CORSI DI STUDIO a.a. 2018/2019**

(ai sensi dell’art. 4, comma 4 del D.M. 16 dicembre 2016 n. 987 e s.m.i.)

Documento approvato nella riunione del 15 gennaio 2018



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Premessa

Il processo di istituzione e attivazione, introdotto dal modello AVA e dai decreti ministeriali attuativi, vede coinvolti diversi organismi valutativi e deliberativi (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione, CUN, ANVUR, MIUR).

Il Nucleo di Valutazione, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 987/2016 e s.m.i., esprime parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio. La previsione di cui al predetto DM deriva dall' art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012, ai sensi del quale il Nucleo di Valutazione verifica, ai fini dell'accreditamento, se l'istituendo corso di studi è in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico illustrativa che l'Università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

Ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 3 del DM 987/2016, i nuovi corsi di studio sono istituiti previo **accreditamento** iniziale di durata triennale a seguito di:

- parere positivo del CUN sull'ordinamento didattico;
- verifica da parte dell'ANVUR del possesso dei requisiti di cui all'allegato A e C (requisito R3) del DM 987/2016.

L'**attivazione** dei corsi di studio accreditati è subordinata unicamente all'inserimento annuale degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica nella medesima banca dati del possesso dei requisiti di docenza di cui all'allegato A, punto b. I dati necessari per la verifica dovranno essere aggiornati dalle Università e validati dai NdV.

In particolare gli indicatori di accreditamento iniziale (allegato A del DM n. 987/2016 e s.m.i.) dei Corsi di Studio, per la verifica del possesso dei requisiti necessari per il funzionamento dei singoli CdS, sono i seguenti:

- a. Trasparenza
- b. Requisiti di docenza (numero minimo e caratteristiche dei docenti)
- c. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio
- d. Risorse strutturali
- e. Requisiti per l'Assicurazione di Qualità.
 - Presenza documentata delle attività di AQ per il CdS;
 - Rilevazione dell'opinione degli studenti-laureandi-laureati;
 - Compilazione della scheda SUA-CdS;
 - Redazione del rapporto di riesame dei CdS;

Per quanto riguarda la verifica dei requisiti di Assicurazione della Qualità (AQ) di cui all'allegato C, queste sono state definite nel documento ANVUR “Linee Guida per



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)”, pubblicate il 13 ottobre 2017. Innanzitutto il documento ribadisce che la verifica sarà effettuata da Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) - composte di almeno tre esperti disciplinari scelti dall’ANVUR nell’Albo degli Esperti della Valutazione - e che sarà effettuata sulla base della documentazione presentata secondo le modalità stabilite dall’Agenzia.

Il documento chiarisce inoltre che la verifica dei requisiti di cui all’allegato C del DM 987/2016 sarà effettuata con riguardo al Requisito di Qualità dei Corsi di Studio (R3) e che particolare attenzione verrà posta agli indicatori R3.A (definizione dei profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e coerenza dell’offerta formativa proposta) e R3.C (adeguatezza della dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo delle strutture didattiche e dei servizi). Gli indicatori relativi alla verifica del requisito R3 per i CdS di nuova attivazione sono stati riportati in dettaglio nell’Allegato 2 (Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS) e sono adottati dall’ANVUR per l’elaborazione di un giudizio complessivo volto alla proposta di accreditamento.

Le suddette Linee Guida per l’accreditamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione prevedono inoltre che gli Atenei che intendono attivare nuovi CdS, debbano fornire la seguente documentazione entro la scadenza fissata dal MIUR con apposita nota direttoriale:

- documento “Politiche di Ateneo e programmazione” deliberato dall’Organo Accademico centrale competente, coerente con la strategia dell’Offerta Formativa espressa nel Piano Strategico di Ateneo, e contenente gli obiettivi e le corrispondenti priorità che orientano le politiche di Ateneo, nonché il ruolo assegnato ai nuovi CdS proposti coerentemente con tali scelte e priorità e per il raggiungimento degli obiettivi dichiarati. Nel documento dovrà inoltre essere contenuta una valutazione dell’offerta formativa dell’Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l’insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio.
- scheda SUA-CdS compilata nelle sezioni e nei tempi indicati dal MIUR con apposita nota direttoriale (a cura del CdS);
- documento “Progettazione del CdS”, che risponda alle domande poste nell’Allegato 1 “Modello per la redazione del documento di progettazione del CdS”, con particolare riguardo agli elementi che non hanno trovato collocazione adeguata nella SUA-CdS.
- Eventuali altri documenti, ritenuti utili, per motivare la proposta del CdS.

Per quanto riguarda l’anno accademico 2018-19, la nota MIUR prot. 34280 del 4-12-2017 avente ad oggetto “Banche dati RAD e SUA-CdS per l’accreditamento corsi a.a. 2018/19, Indicazioni operative” ha stabilito che le proposte di nuova istituzione dei corsi di studio debbano pervenire per il tramite della banca dati concernente la parte ordinamentale della SUA entro il 19 gennaio 2018, al fine del loro invio al CUN, mentre le restanti informazioni sui corsi stessi, compresa la necessaria relazione dei Nuclei, vadano inserite nella scheda SUA entro il 9 marzo 2018 e saranno successivamente valutate dall’ANVUR.

Alla luce di tale documento, il processo di accreditamento di corsi di studio di nuova istituzione risulta costituito da due fasi successive:

- l’esame dell’ordinamento didattico da parte del CUN;
- valutazione delle restanti informazioni da parte dell’ANVUR per il tramite delle CEV.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

Coerentemente con tale procedura definita dal MIUR, la valutazione delle proposte da parte del Nucleo sarà effettuata in due fasi:

- 1) Entro la scadenza prevista per la parte ordinamentale per la SUA-CdS, il Nucleo effettuerà una valutazione dei requisiti di accreditamento iniziale di cui all’Allegato A del D.M. 987/2016 e una pre-valutazione dei requisiti di AQ di cui all’Allegato C del D.M. 987/2016, limitatamente ai punti di attenzione dell’indicatore R3.A e al punto di attenzione R3.B.2, relativi ai quadri della SUA-CdS di pertinenza ordinamentale, tenendo conto dell’ordinamento didattico e della Sezione 1 del Documento di Progettazione del CdS, “Definizione dei Profili culturali e professionale e architettura del CdS”. Alla fine della valutazione, il Nucleo esprimerà un parere preliminare che, oltre ad essere vincolante all’Ateneo ai fini dell’accREDITamento iniziale secondo quanto previsto dal D.Lgs 19/2012, sarà anche finalizzato a fornire supporto ai referenti del CdS per una corretta redazione definitiva della SUA-CdS e dell’intero documento di progettazione prima della scadenza definitiva per l’invio all’ANVUR.
- 2) Entro la scadenza prevista per il completamento della SUA CdS, il Nucleo valuterà tutti i punti di attenzione dei requisiti R3 previsti dalle Linee guida per l’accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio, con particolare attenzioni a quelli non valutati nella prima fase, tenendo conto della SUA-CdS completa e del documento finale di Progettazione del CdS, e redigendo la “Relazione dei Nuclei” da inserire nella SUA-CdS.

Nella redazione del presente parere preliminare, il Nucleo di Valutazione ha inoltre tenuto conto dei seguenti riferimenti normativi e documentali:

- i Decreti Ministeriali ed Interministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del D.M. n. 270/2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale, (D.M. 25 novembre 2005, DD.MM. 16 marzo 2007, D.M. 8 gennaio 2009, D.I. 19 febbraio 2009, D.M. 10 settembre 2010, n. 249, D.I. 2 marzo 2011);
- il DM del 8 agosto 2016, n. 635 *"Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati"* (PRO3 2016-2018);
- il Decreto Direttoriale del 16 novembre 2016 n. 2844 *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;
- il Documento ANVUR del 8 agosto 2017 “Autovalutazione, Valutazione ed AccredITamento del Sistema Universitario Italiano” (A.V.A. 2.0);
- il Documento ANVUR del 13 ottobre 2017 “Linee guida per le valutazioni pre-attivazioni dei Corsi di Studio da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV)”.
- il Regolamento Didattico d’Ateneo approvato con D.R. n. ... del 27 febbraio 2017.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

- la Nota MIUR n. 34280 del 4 dicembre 2017 "*Banche dati relative ai regolamenti didattici di Ateneo (RAD) e Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS) per l'Accreditamento dei corsi per l'A.A. 2018-19 – Indicazioni operative*";

- il Documento CUN del 19 novembre 2017 "*Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (A.A.18/19)*".

Valutazione delle proposte

Il Nucleo, attraverso il Settore Programmazione e valutazione della Didattica e della Ricerca, in data 22 novembre 2017, ha inviato a tutte le Strutture Didattiche la documentazione richiesta dal MIUR e dall'ANVUR richiedendo l'invio di tutta la documentazione delle eventuali proposte di Corsi di nuova istituzione entro il 15 dicembre 2017.

Il Nucleo ha inoltre esplicitamente richiesto alle strutture proponenti di anticipare nel documento di progettazione le risorse di docenza a regime che dovranno poi essere inserite nella SUA-CdS entro i termini del 9 marzo stabilito dalla nota ministeriale.

Alla data del 10.01.2018 sono state presentate le seguenti proposte di nuova istituzione e attivazione:

- Corso di Laurea in Economia Digitale e Data Science (LM-56)
- Corso di Laurea in Scienze dell'Alimentazione e della Salute (LM-61)

Il Nucleo di Valutazione ha analizzato la documentazione relativa alle proposte di istituzione tenendo conto, da un lato dei requisiti di assicurazione qualità previsti nell'Allegato C del D.M. 987/2016 relativi ai quadri della SUA-CdS di pertinenza ordinamentale, in particolare i punti di attenzione dell'indicatore R3.A nonché il punto di attenzione R3.B.2 di cui all'Allegato A del D.M. 987/2016, e, dall'altro, dei requisiti di accreditamento iniziale previsti nell'Allegato A del D.M. 987/2016.

È stata quindi predisposta una scheda riassuntiva, contenente nella prima parte l'analisi dei suddetti aspetti di AQ secondo quanto disposto dall'ANVUR nelle Linee guida per le valutazioni pre-attivazione e tenendo conto anche del documento CUN "Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici" a.a 2018/19, e nella seconda parte, l'analisi dei requisiti di accreditamento iniziale (Allegato A D.M. 857/2016).

In assenza del documento "Politiche di Ateneo e programmazione" contenente una valutazione dell'offerta formativa dell'Ateneo da cui emerga la sostenibilità economico-finanziaria e l'insieme delle risorse riferite alla docenza a regime per il nuovo corso di studio, il Nucleo di Valutazione ritiene utile valutare se sia soddisfatto l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF), calcolato tramite la seguente formula determinata in base ai limiti di spesa di personale e alle spese per indebitamento di cui al D.Lgs. 49/2012:

$$\text{ISEF} = A/B$$

$A = 0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Contribuzione netta studenti} - \text{Fitti passivi})$

$B = \text{Spese di personale} + \text{Oneri ammortamento}$

L'ultimo valore ISEF disponibile, per il 2016, è pari a 1,39 indicando la piena sostenibilità economico finanziaria dell'Ateneo.



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

CORSO DI LAUREA IN ECONOMIA DIGITALE E DATA SCIENCE (LM-56)

Scheda informativa	
Denominazione corso	Economia Digitale
Classe	LM-56
Dipartimento proponente	Economia
Natura della proposta	Nuova proposta
Altri corsi della stessa classe	Economia e Commercio (LM-56) Management, Finanza e Sviluppo (LM-56)
Lingua	Italiano
Eventuale rilascio doppio titolo/titolo congiunto	No

R3.A

Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

R3.A.1

Progettazione del CdS

Documenti Chiave: SUA-CdS, quadri A1a e A1.b

Sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

a) L'analisi preliminare per identificare e definire i profili culturali e professionali in relazione alle esigenze di sviluppo culturale, è adeguatamente motivata? Risulta convincente?

Nella proposta, in particolare nel documento di progettazione, viene sviluppata un'analisi dettagliata e convincente delle potenzialità di sviluppo del settore economico e del mercato del lavoro di riferimento del CdS e dei possibile profili professionali, basata principalmente sul recente rapporto dell'Osservatorio delle Competenze Digitali (OCD) sull'influenza della digitalizzazione sul tessuto produttivo economico nazionale ed internazionale e il conseguente fabbisogno di competenze nel mondo del lavoro.

Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali? Quali sono le specificità del CdS proposto?

a) Nell'Ateneo è attivo un CdS della stessa classe?

a.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti?

a.II) L'analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l'attivazione del CdS?

Nell'Ateneo sono attivi due CdS della stessa classe, “Economia e Commercio” ed “Management, Finanza e Sviluppo”, ma hanno obiettivi formativi significativamente diversi,

il primo quello di fornire una formazione di livello avanzato nel campo economico, aziendale, giuridico e statistico, il secondo quello di fornire una formazione di livello avanzato nel campo economico e finanziario. Il nuovo CdS proposto ha invece come obiettivi formativi quelli di fornire le conoscenze scientifiche e professionali necessarie per la comprensione delle dinamiche economiche, strategiche, aziendali e giuridiche delle organizzazioni operanti nei mercati dell'economia digitale, e per l'utilizzo di tecniche statistiche, tecnologie informatiche e programmi applicativi per l'acquisizione, gestione, analisi e visualizzazione di dataset, anche di grandi dimensioni. Le motivazioni per attivare il CdS appaiono pertanto sufficientemente convincenti.

Si rileva l'assenza di una analisi degli esiti occupazionali dei CdS nella classi di Laurea LM-56 attivi in Ateneo.

b) Nell'Ateneo sono attivi CdS di classe diversa, ma con profili culturali e professionali simili a quelli del CdS?

b.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti?

b.II) L'analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l'attivazione del CdS?

Nell'Ateneo non sono attivi CdS con profili culturali e professionali simili, seppur di classe diversa.

c) Negli atenei della regione e delle regioni limitrofe sono attivi CdS della stessa classe?

c.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti?

c.II) L'analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l'attivazione del CdS?

Negli atenei della regione, L'Aquila e Teramo, non sono presenti CdS della stessa classe.

Corsi di studio nella stessa classe sono invece attivi in atenei di alcune regioni limitrofe, Marche, Puglia e Lazio, ma tutti hanno obiettivi formativi prevalentemente orientati ad una formazione di livello avanzato nel campo economico, aziendale, giuridico e finanziario, e pertanto significativamente diversi dagli obiettivi del CdS proposto.

Si rileva l'assenza di una analisi degli esiti occupazionali dei CdS nella classi di Laurea LM-56 attivi in Atenei di regioni limitrofe.

Consultazione iniziale delle parti interessate

Documenti chiave - SUA-CDS: quadro A2

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi?

E' stata utilizzata una strategia di consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, in due passi successivi:

a. Consultazione indiretta attraverso report e studi di settore;

b. Somministrazione di un questionario sulla proposta di progetto informativo;
senza – al momento - alcuna riunione in presenza.

a) *Le parti interessate consultate sono rappresentative a livello regionale e/o nazionale e/o internazionale?*

Le parti interessate consultate – al momento esclusivamente tramite la somministrazione di un questionario – appaiono sufficientemente rappresentative a livello regionale e nazionale e, per il tramite di almeno due gruppi multinazionali, a livello internazionale.

b) *Le modalità e i tempi delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?*

Le modalità di consultazione sono state limitate alla somministrazioni di questionari, nel periodo dicembre 2017-gennaio 2018, della cui analisi è stata redatta una sintesi.

c) *Le parti interessate consultate hanno espresso un parere sui profili culturali e professionali?*

c.I) *Il parere delle parti interessate sui profili culturali e professionali del CdS è motivato e convincente?*

Le parti interessate consultate hanno, per la quasi totalità, espresso un parere positivo sui profili culturali e professionali – al momento esclusivamente tramite la restituzione dei questionari somministrati.

d) *Le parti interessate consultate hanno partecipato alla progettazione del CdS?*

Dal materiale a disposizione non emerge, dati anche i tempi stretti, che le parti interessate consultate abbiano partecipato alla progettazione del CdS.

d.I) *La partecipazione delle parti interessate alla progettazione del CdS è stata significativa?*

-

e) *Sono stati considerati studi di settore a livello regionale e/o nazionale e/o internazionale?*

e.I) *Gli studi di settore considerati sono pertinenti e aggiornati?*

e.II) *L'analisi degli studi di settore considerati è convincente?*

Dal materiale disponibile, emerge chiaramente che sono stati considerati studi di settore a livello nazionale ed internazionale, tutti sostanzialmente pertinenti ed aggiornati. L'analisi degli studi di settore, sebbene di carattere generale e non molto approfondita dal punto di vista dell'occupabilità, risulta sufficientemente convincente.

f) *È stato costituito un comitato di indirizzo?*

Non è stato costituito alcun comitato di indirizzo

f.I) *Il comitato di indirizzo rappresenta le parti interessate consultate?*

-

f.II) *Il comitato di indirizzo è coerente con il progetto formativo?*

-

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita.

Documentazione chiave: SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?

a) *L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è motivata?*

L'analisi effettuata nel documento di progettazione per identificare e definire i profili culturali e professionali e definire le funzione e le competenze appare sufficientemente motivata.

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

b) I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in maniera adeguata e convincente?

I profili culturali e professionali descritti nei corrispondenti quadri della SUA-CdS sono descritti in maniera sufficientemente adeguata e coerente con gli sbocchi occupazionali indicati. Sufficientemente adeguata anche la descrizione delle competenze richieste per il profilo professionale individuato, sebbene minore attenzione è stata data alla individuazione delle specifiche funzioni che i laureati potrebbero svolgere in un contesto di lavoro del sistema professionale di riferimento individuato.

c) I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti tra loro?

I profili culturali e professionali proposti e le competenze dichiarate risultano sufficientemente coerenti, nonostante la scarsa attenzione dedicata all'individuazioni di specifiche funzioni in un contesto di lavoro.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Documentazione chiave: SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

a) I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata e convincente?

I risultati di apprendimento, sebbene compilati in modo sintetico come indicato nelle linee guida CUN, sono descritti in maniera sufficientemente adeguata e convincente nel quadro A4.b1 della SUA-CdS.

b) I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti con i risultati di apprendimento?

I profili culturali e professionali, le competenze e - nei limiti della loro poco accurata individuazione - le funzioni appaiono sufficientemente coerenti con i risultati di apprendimento

c) Le aree di apprendimento e le attività formative sono descritte in maniera adeguata e convincente?

Nonostante nel quadro ordinamentale A4.a non sia necessaria una suddivisione formale in aree di apprendimento (rimandata al quadro non ordinamentale A4.b1), le attività formative definite vengono suddivise in cinque aree di apprendimento descritte in maniera adeguata e convincente.

d) Gli obiettivi delle attività formative sono coerenti con i risultati di apprendimento?

Dall'analisi dei quadri A4.a e A4.b1, nei limiti delle descrizione sintetica di quest'ultimo quadro ordinamentale, gli obiettivi delle attività formative sono sufficientemente coerenti con i risultati di apprendimento.

e) I profili culturali e professionali e i risultati di apprendimento sono stati confrontati con quelli di altri CdS nazionali e internazionali?

Dall'analisi del materiale fornito, documento di progettazione e quadri ordinamentali della SUA-CdS, non emerge alcun confronto dei profili culturali e professionali e dei risultati di apprendimento del CdS proposto con quelli di altri CdS nazionali e internazionali.

e.I) L'esito del confronto è descritto in maniera adeguata e convincente?

-

Parere del Nucleo di Valutazione

Le motivazioni per l'attivazione del corso appaiono esaustive. La specificità degli obiettivi formativi e le peculiarità del progetto di CdS rispetto ad altri corsi della stessa classe attivati sono ben evidenziate. Altrettanto chiara e motivata appare la descrizione dei possibili sbocchi occupazionali. Si raccomanda un approfondimento dei dati relativi agli esiti occupazionali.

R3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Documenti Chiave: SUA-CdS, quadro A3

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

a) Per i CdS triennali o a ciclo unico

a.I) Le conoscenze richieste in ingresso sono correttamente definite, descritte e verificate?

a.II) Gli obblighi formativi aggiuntivi per il recupero delle conoscenze richieste in ingresso sono correttamente definiti?

-

b) Per i CdS magistrali

b.I) I requisiti per l'accesso sono correttamente definiti, descritti e verificati?

I requisiti per l'accesso appaiono sufficientemente ben definiti e descritti. Tuttavia, si rileva che vengono menzionati, ma non definiti, Obblighi formativi Aggiuntivi (OFA) che però non sono previsti dalla vigente normativa per Corsi di laurea magistrali.

b.II) Sono previsti percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e delle competenze richieste in ingresso?

Nel quadro ordinamentale A3.a non è previsto alcun percorso formativo per il recupero delle conoscenze e delle competenze richieste in ingresso.

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi

formativi aggiuntivi?

-

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Dall'analisi del documento di progettazione e del Quadro A3a della SUA-CdS emerge come siano chiaramente previsti i requisiti curriculari per l'accesso. Non è, tuttavia, definita alcuna modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati, al di là del mero controllo del possesso dei requisiti curriculari.

Non risulta essere prevista alcuna attività di sostegno in ingresso o in itinere.

Parere del Nucleo di Valutazione

Le motivazioni per l'attivazione del corso appaiono sufficientemente adeguate. La specificità degli obiettivi formativi e le peculiarità del progetto di CdS rispetto ad altri corsi della stessa classe attivi in Ateneo e in alcune regioni limitrofe sono ben evidenziate. Sufficientemente chiara e motivata appare la descrizione dei possibili sbocchi occupazionali, sebbene non risulti evidente un'analisi degli esiti occupazionali nella classe di laurea a livello nazionale e degli altri CdS nell'Ateneo e nelle regioni limitrofe.

Si raccomanda, entro la scadenza prevista dalla nota ministeriale per il completamento della SUA-CdS, di:

- definire in maniera puntuale le funzioni in un contesto di lavoro nel quadro A2a;
- approfondire i dati relativi agli esiti occupazionali;
- redigere un verbale relativo ad una analisi dettagliata degli esiti dei questionari, anche al fine di mantenere l'evidenza delle osservazioni da parte delle parti sociali sugli eventuali cambiamenti da apportare all'offerta formativa;
- effettuare almeno una consultazione in presenza da inserire nel quadro non ordinamentale A1b della SUA-CdS assieme ad un relativo verbale;
- prevedere di inserire nel quadro A3.b una descrizione delle modalità di verifica del possesso delle conoscenze richieste per l'accesso, anche facendo riferimento a modalità da definire nel Regolamento Didattico del Corso di Studio;
- valutare l'eventualità di prevedere eventuali percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e delle competenze richieste in ingresso, anche alla luce della possibilità di accesso a laureati in diversi Corsi di Laurea triennali.

Requisiti di accreditamento iniziale

A) Requisiti di trasparenza

Tutte le informazioni richieste sono state inserite nei quadri ordinamentali delle sezioni "Amministrazione" e "Qualità" della banca dati SUA-CdS e nei quadri di carattere generale.

In particolare:

- consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sul modello del riquadro A1a della scheda SUA;
- sbocchi professionali, sul modello del riquadro A2 della scheda SUA;

- conoscenze richieste per l'accesso, sul modello del riquadro A3 della scheda SUA;
- obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, sul modello del riquadro A4 della scheda SUA;

Parere del Nucleo di Valutazione

Le informazioni relative alle caratteristiche del CdS sono fornite in modo sufficientemente chiaro ed esauriente. Il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che i requisiti di trasparenza siano soddisfatti.

B) Requisiti di docenza

In base al D.M. 987 del 12 dicembre 2016, sono richiesti 6 docenti, di cui 4 professori.

Nel progetto tali requisiti risultano soddisfatti con l'inserimento di sei docenti di riferimento, di cui 5 professori e solo 1 in SSD affini.

Parere del Nucleo di Valutazione

Il progetto rispetta i requisiti di docenza richiesti dalla disciplina vigente. Dal quadro generale della distribuzione dei docenti tra i diversi CdS del Dipartimento, si rileva che l'attivazione del nuovo corso porterebbe alla riduzione dei docenti di riferimento del CdS in "Economia e informatica" da 11.5 a 8.5 e pertanto **sotto i requisiti minimi** di docenza.

Il parere positivo su questo requisito è pertanto subordinato alla riorganizzazione dell'offerta formativa della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, giuridiche e sociologiche in modo da rispettare i requisiti minimi di docenza di tutti i corsi di Studio di propria competenza.

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS

La disponibilità del solo ordinamento didattico, ed in assenza del regolamento didattico, non è al momento possibile valutare questo aspetto che sarà preso in considerazione solo dopo la scadenza prevista dalla nota ministeriale per il completamento della SUA-CdS.

Nella tabella ordinamentale delle attività formative, ciascun ambito caratterizzante prevede 0 o almeno 6 CFU, come indicato nelle Linee guida CUN per il rispetto a livello di ordinamento di tale requisito.

Parere del Nucleo di Valutazione

I limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS non sono al momento verificabili e verranno valutati solo alla data ministeriale di completamento della SUA-CdS.

D) Risorse strutturali

Verranno utilizzate le risorse strutturali del Dipartimento che dispone di aule, laboratori informatici e biblioteche adeguate agli obiettivi formativi dichiarati.

Parere del Nucleo di Valutazione

Le risorse infrastrutturali appaiono adeguate.

E) Requisiti per l'assicurazione della qualità



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

La Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, giuridiche e sociologiche, di afferenza del nuovo CdS, prevede una Commissione Paritetica Docenti Studenti per tutti i corsi già attivi e che si occuperebbe anche del corso di nuova istituzione.

La proposta di nuova istituzione prevede un gruppo di AQ per il CdS.

La rilevazione dell’opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati è gestita a livello di Ateneo, mediante somministrazione di questionari via web: la stessa modalità di rilevazione verrà estesa al nuovo corso di studio.

Parere del Nucleo di Valutazione

I requisiti per l’assicurazione della qualità appaiono soddisfatti.

F) Sostenibilità economica-finanziaria

Il valore ISEF 2016 (ultimo disponibile) è pari a 1,39. È quindi possibile all’attivazione di nuovi corsi di studio

Parere del Nucleo di Valutazione

Vi sono i requisiti di sostenibilità economico-finanziaria per l’attivazione del nuovo CdS.

Parere complessivo del Nucleo di Valutazione sulla sussistenza dei Requisiti di accreditamento iniziale

Tutti i requisiti A-F di accreditamento iniziale dell’Allegato A del DM 987/2016, richiesti dalla disciplina vigente per l’attivazione di nuovi CdS, risultano soddisfatti, fatta salva la verifica del rispetto dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e del rispetto dei requisiti minimi di docenza di tutti i CdS della Scuola delle Scienze Economiche, Aziendali, giuridiche e sociologiche.

Il Nucleo esprime pertanto parere positivo all’attivazione del CdS subordinatamente alla verifica dei due requisiti di cui sopra entro la scadenza ministeriale per il completamento della SUA-CdS.



Università degli Studi “G. d’Annunzio”
Chieti - Pescara

**CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PER L’ALIMENTAZIONE E LA
SALUTE (LM-61)**

Scheda informativa	
Denominazione corso	Scienze per l’Alimentazione e la salute
Classe	LM-61
Dipartimento proponente	Scienze Orali, cliniche e biotecnologiche
Natura della proposta	Nuova proposta
Lingua	Italiana
Altri corsi della stessa classe	Non presenti
Eventuale rilascio doppio titolo/titolo congiunto	No

R3.A

Obiettivo: Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti

R3.A.1

Progettazione del CdS

Documenti Chiave: SUA-CdS, quadri A1a e A1.b

Sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

a) L’analisi preliminare per identificare e definire i profili culturali e professionali in relazione alle esigenze di sviluppo culturale, è adeguatamente motivata? Risulta convincente?

Nella proposta, in particolare nel documento di progettazione, viene sviluppata un’analisi convincente delle potenzialità di sviluppo del settore economico e del mercato del lavoro di riferimento del CdS e dei possibile profili professionali, basata su diversi studi di Settore.

Le potenzialità di sviluppo sono state esaminate in relazione all’eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali? Quali sono le specificità del CdS proposto?

a) Nell’Ateneo è attivo un CdS della stessa classe?

a.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti?

a.II) L’analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l’attivazione del CdS?

Nell’Ateneo non sono attivi CdS della stessa classe.

b) Nell’Ateneo sono attivi CdS di classe diversa, ma con profili culturali e professionali simili a quelli del CdS?

b.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti?

b.II) L’analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l’attivazione del CdS?

Nell'Ateneo non sono attivi CdS con profili culturali e professionali simili, seppur di classe diversa.

c) Negli atenei della regione e delle regioni limitrofe sono attivi CdS della stessa classe?

c.I) Le motivazioni per attivare il CdS sono convincenti?

c.II) L'analisi degli sbocchi occupazionali dei CdS già attivi giustifica l'attivazione del CdS?

Negli atenei della regione, L'Aquila e Teramo, non sono presenti CdS della stessa classe.

Corsi di studio nella stessa classe sono invece attivi in atenei di alcune regioni limitrofe, Umbria, Puglia e Lazio. Per quanto riguarda il CdS di classe LM-61 attivo presso la università di Foggia – l'unica che ricade nello stesso bacino di utenza - si propone, ed emerge chiaramente, che gli obiettivi di tale corso di studio sono focalizzati principalmente sulle Scienze degli alimenti mentre la proposta formulata dall'università G. d'Annunzio è focalizzata sulla alimentazione umana e sul suo ruolo nella salute e nella malattia, con gli aspetti culturali relativi alla Scienza degli alimenti organizzati in funzione della prima. Inoltre, come indicato nella proposta, nessun Corso di Laurea nella Classe LM 61 è attivo nelle regioni che si affacciano sul versante del medio alto adriatico – Marche, Emilia Romagna, Veneto, Friuli – praticamente a Nord della Regione Abruzzo.

In riferimento agli esiti occupazionali, è stata riportata un'analisi dei dati più recenti di Alma Laurea – rilevazione 2017 – che indicano chiaramente un buon livello di opportunità occupazionali per i laureati nella Classe LM-61 a livello nazionale.

Consultazione iniziale delle parti interessate

Documenti chiave - SUA-CDS: quadro A2

Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, è stato costituito un Comitato di Indirizzo che rappresenti delle parti interessate? La sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale?

Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, con particolare riguardo alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati, e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi ?

E' stata utilizzata una strategia di consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni con modalità prevalentemente telematiche (riunioni skype, e-mail) e al termine degli incontri sono stati somministrati dei questionari contenenti quesiti relativi alle figure professionali che il corso di studio intende formare e alle conoscenze e competenze che lo stesso si propone di far acquisire allo studente, senza – al momento – alcuna consultazione in presenza.

a) Le parti interessate consultate sono rappresentative a livello regionale e/o nazionale e/o internazionale?

Le parti interessate consultate – al momento esclusivamente per via telematica e/o tramite la somministrazione di un questionario – appaiono sufficientemente rappresentative a livello regionale e nazionale e, esclusivamente mediate studi di settore, a livello

internazionale.

b) Le modalità e i tempi delle consultazioni delle parti interessate sono adeguati?

Le modalità di consultazione sono state limitate alla somministrazioni di questionari, nel corso del 2017, della cui analisi è stata redatta una sintesi. Sono inoltre disponibili in allegato gli esiti completi delle consultazioni, inclusi i questionari restituiti.

c) Le parti interessate consultate hanno espresso un parere sui profili culturali e professionali?

c.I) Il parere delle parti interessate sui profili culturali e professionali del CdS è motivato e convincente?

Le parti interessate consultate hanno, per la quasi totalità, espresso un parere positivo sui profili culturali e professionali – al momento esclusivamente tramite la restituzione dei questionari somministrati.

d) Le parti interessate consultate hanno partecipato alla progettazione del CdS?

Anche se – date anche le modalità di consultazione – dal materiale a disposizione non risulta che le parti interessate consultate abbiano partecipato direttamente alla progettazione del CdS, dai questionari allegati e dalla sintesi riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS emerge che esse hanno dato diverse indicazioni e suggerimenti che sono stati presi in considerazione in fase di progettazione.

d.I) La partecipazione delle parti interessate alla progettazione del CdS è stata significativa?

Anche se non particolarmente rilevante, la partecipazione delle parti interessate alla progettazione del CdS – esclusivamente tramite indicazioni e suggerimenti nei questionari somministrati – appare abbastanza significativa.

e) Sono stati considerati studi di settore a livello regionale e/o nazionale e/o internazionale?

e.I) Gli studi di settore considerati sono pertinenti e aggiornati?

e.II) L'analisi degli studi di settore considerati è convincente?

Dal materiale disponibile, emerge chiaramente che sono stati considerati studi di settore a livello nazionale ed internazionale, tutti abbastanza pertinenti e per lo più aggiornati. L'analisi degli studi di settore, sebbene di carattere generale, risulta sufficientemente convincente.

f) È stato costituito un comitato di indirizzo?

f.I) Il comitato di indirizzo rappresenta le parti interessate consultate?

È stato costituito un comitato di indirizzo che vede come componenti, oltre a rappresentati interni dell'Ateneo, delegati del mondo della produzione, delle istituzioni pubbliche e dei consumatori.

f.II) Il comitato di indirizzo è coerente con il progetto formativo?

L'assenza di indicazioni specifiche sulle parti interessate che costituiscono il Comitato di Indirizzo non permettono di valutare in dettaglio la loro coerenza con il progetto formativo.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita.

Documentazione chiave: SUA-CDS: quadri A2a, A2b, A4a, A4b, A4.c, B1.a

Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti?

a) *L'analisi per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze è motivata?*

L'analisi effettuata nel documento di progettazione per identificare e definire i profili culturali e professionali e definire le funzioni e le competenze appare sufficientemente motivata.

Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo?

b) *I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in maniera adeguata e convincente?*

I profili culturali e professionali descritti nei corrispondenti quadri della SUA-CdS sono descritti in maniera dettagliata e sufficientemente adeguata e coerente con gli sbocchi occupazionali indicati. Adeguata anche la descrizione delle funzioni e delle competenze richieste per il profilo professionale individuato.

c) *I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti tra loro?*

I profili culturali e professionali proposti e le competenze dichiarate risultano sufficientemente coerenti.

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

Documentazione chiave: SUA-CDS: quadri A4b A2a, B1.a

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) sono chiaramente declinati per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?

L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia negli contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica?

a) *I risultati di apprendimento sono descritti in maniera adeguata e convincente?*

I risultati di apprendimento, sebbene compilati in modo sintetico come indicato nelle linee guida CUN, sono descritti in maniera sufficientemente adeguata e convincente nel quadro A4.b1 della SUA-CdS.

b) *I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono coerenti con i risultati di apprendimento?*

I profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze appaiono sufficientemente coerenti con i risultati di apprendimento

c) *Le aree di apprendimento e le attività formative sono descritte in maniera adeguata e convincente?*

Dalle informazioni inserite nel quadro ordinamentale A4.b1, per il quale non è prevista una suddivisione formale in aree di apprendimento (rimandata al quadro non ordinamentale A4.b2), le attività formative sebbene descritte in maniera sufficientemente adeguata e convincente, non vengono suddivise in aree di apprendimento.

d) *Gli obiettivi delle attività formative sono coerenti con i risultati di apprendimento?*

Dall'analisi dei quadri A4.a e A4.b1, nei limiti della descrizione sintetica di quest'ultimo quadro ordinamentale, gli obiettivi delle attività formative sono sufficientemente coerenti

con i risultati di apprendimento. Si rileva tuttavia che nel quadro A4.a "obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo" non è stata inserita una descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree di apprendimento, come indicato espressamente dalle Linee guida CUN.

e) I profili culturali e professionali e i risultati di apprendimento sono stati confrontati con quelli di altri CdS nazionali e internazionali?

Dall'analisi del materiale fornito, documento di progettazione e quadri ordinamentali della SUA-CdS, non emerge alcun confronto dei profili culturali e professionali e dei risultati di apprendimento del CdS proposto con quelli di altri CdS nazionali e internazionali.

e.I) L'esito del confronto è descritto in maniera adeguata e convincente?

-

Parere del Nucleo di Valutazione

Le motivazioni per l'attivazione del corso appaiono esaustive. La specificità degli obiettivi formativi e le peculiarità del progetto di CdS rispetto ad altri corsi della stessa classe attivati sono ben evidenziate. Altrettanto chiara e motivata appare la descrizione dei possibili sbocchi occupazionali. Si raccomanda un approfondimento dei dati relativi agli esiti occupazionali.

R3.B

Obiettivo: Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

Documenti Chiave: SUA-CdS, quadro A3

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate (es. attraverso un syllabus)?

Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

a) Per i CdS triennali o a ciclo unico

a.I) Le conoscenze richieste in ingresso sono correttamente definite, descritte e verificate?

a.II) Gli obblighi formativi aggiuntivi per il recupero delle conoscenze richieste in ingresso sono correttamente definiti?

-

b) Per i CdS magistrali

b.I) I requisiti per l'accesso sono correttamente definiti, descritti e verificati?

I requisiti per l'accesso appaiono sufficientemente ben definiti e descritti, sebbene le modalità di verifica vengono rimandate ad un regolamento didattico non ancora redatto.

b.II) Sono previsti percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e delle competenze richieste in ingresso?

Non è previsto alcun percorso formativo per il recupero delle conoscenze e delle

competenze richieste in ingresso.

Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

-

Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere?

Dall'analisi del documento di progettazione e del Quadro A3.a della SUA-CdS emerge come siano chiaramente previsti i requisiti curriculari per l'accesso. Non è, tuttavia, definita alcuna modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione dei candidati, rimandata alla definizione di un regolamento didattico.

Non risulta essere prevista alcuna attività di sostegno in ingresso o in itinere.

Parere del Nucleo di Valutazione

Le motivazioni per l'attivazione del corso appaiono sufficientemente adeguate. La specificità degli obiettivi formativi e le peculiarità del progetto di CdS rispetto ad altri corsi della stessa classe attivi in Ateneo e in alcune regioni limitrofe sono ben evidenziate. Sufficientemente chiara e motivata appare la descrizione dei possibili sbocchi occupazionali, anche sulla base di un'attenta analisi degli esiti occupazionali nella classe di laurea a livello nazionale e degli altri CdS nell'Ateneo e nelle regioni limitrofe.

Si raccomanda, entro la scadenza prevista dalla nota ministeriale per il completamento della SUA-CdS, di:

- redigere un verbale relativo ad una analisi dettagliata degli esiti dei questionari, anche al fine di mantenere l'evidenza delle osservazioni da parte delle parti sociali sugli eventuali cambiamenti da apportare all'offerta formativa;
- effettuare almeno una consultazione in presenza da inserire nel quadro non ordinamentale A1b della SUA-CdS assieme ad un relativo verbale;
- prevedere eventuali percorsi formativi per il recupero delle conoscenze e delle competenze richieste in ingresso, anche alla luce della possibilità di accesso a laureati in diversi Corsi di Laurea triennali;

Requisiti di accreditamento iniziale

A) Requisiti di trasparenza

Tutte le informazioni richieste sono state inserite nei quadri ordinamentali delle sezioni "Amministrazione" e "Qualità" della banca dati SUA-CdS e nei quadri di carattere generale.

In particolare:

- consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, sul modello del riquadro A1a della scheda SUA;

- sbocchi professionali, sul modello del riquadro A2 della scheda SUA;
- conoscenze richieste per l'accesso, , sul modello del riquadro A3 della scheda SUA;
- obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi, sul modello del riquadro A4 della scheda SUA;

Parere del Nucleo di Valutazione

Le informazioni relative alle caratteristiche del CdS sono fornite in modo chiaro ed esauriente. Il Nucleo di Valutazione ritiene pertanto che i requisiti di trasparenza siano soddisfatti.

B) Requisiti di docenza

In base al D.M. 987 del 12 dicembre 2016, sono richiesti 6 docenti, di cui 4 professori. Nel progetto tali requisiti NON risultano al momento ancora soddisfatti, non essendo stato identificato alcun docente di riferimento.

Parere del Nucleo di Valutazione

Il progetto non è ancora in linea con i requisiti di docenza richiesti dalla disciplina vigente. Dal quadro generale della distribuzione dei docenti tra i diversi CdS della Scuola di Medicina e Scienze della Salute emerge la disponibilità di un congruo numero di docenti disponibili, sebbene non ancora identificati.

C) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS

La disponibilità del solo ordinamento didattico, ed in assenza del regolamento didattico, non è al momento possibile valutare questo aspetto che sarà preso in considerazione solo dopo la scadenza prevista dalla nota ministeriale per il completamento della SUA-CdS. Nella tabella ordinamentale delle attività formative, ciascun ambito caratterizzante prevede o 0 o almeno 6 CFU, come indicato nelle Linee guida CUN per il rispetto a livello di ordinamento di tale requisito.

Parere del Nucleo di Valutazione

I limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS non sono al momento verificabili e verranno valutati solo alla data ministeriale di completamento della SUA-CdS.

D) Risorse strutturali

Verranno utilizzate le risorse strutturali del Dipartimento che dispone di aule, laboratorio e biblioteche adeguate agli obiettivi formativi dichiarati.

Parere del Nucleo di Valutazione

Le risorse infrastrutturali appaiono adeguate.

E) Requisiti per l'assicurazione della qualità

La Scuola di Medicina e Scienze della Salute, di afferenza del nuovo CdS, prevede una Commissione Paritetica Docenti Studenti per tutti i corsi già attivi e che si occuperebbe



Università degli Studi “G. d’Annunzio” Chieti - Pescara

anche del corso di nuova istituzione.

La proposta di nuova istituzione prevede un gruppo di AQ per il CdS.

La rilevazione dell’opinione degli studenti, dei laureandi e dei laureati è gestita a livello di Ateneo, mediante somministrazione di questionari via web: la stessa modalità di rilevazione verrà estesa al nuovo corso di studio.

Parere del Nucleo di Valutazione

I requisiti per l’assicurazione della qualità appaiono soddisfatti.

F) Sostenibilità economica-finanziaria

Il valore ISEF 2016 (ultimo disponibile) è pari a 1,39. È quindi possibile all’attivazione di nuovi corsi di studio

Parere del Nucleo di Valutazione

Vi sono i requisiti di sostenibilità economico-finanziaria per l’attivazione del nuovo CdS.

Parere complessivo del Nucleo di Valutazione

Tutti i requisiti A-F di accreditamento iniziale dell’Allegato A del DM 987/2016, richiesti dalla disciplina vigente per l’attivazione di nuovi CdS, risultano soddisfatti, fatta salva la verifica del rispetto dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e, soprattutto, del rispetto dei requisiti minimi di docenza.

Il Nucleo esprime pertanto parere positivo all’attivazione del CdS subordinatamente alla verifica dei due requisiti di cui sopra entro la scadenza ministeriale per il completamento della SUA-CdS, in particolare dell’inserimento dei docenti di riferimento.